



La ricerca archeologica nel Vicino Oriente come strumento per l'affermazione del *Mare nostrum* dell'Italia fascista

Stefano Anastasio

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Firenze

mercoledì
30 marzo
2022

ore 10.15

Seminario interdisciplinare
di archeologia e storia
del Vicino Oriente e
dell'Africa Settentrionale

Corsi di:
Archeologia del Vicino Oriente
Storia dei Paesi Islamici
Storia del Vicino Oriente

L'archeologia vista nella sua funzione di strumento del regime fascista per affermare la politica italiana nel Mediterraneo, con spedizioni mirate a creare sorte di 'avamposti' nei territori dell'ex impero ottomano. Una rassegna delle missioni svolte in Asia Minore, Transgiordania e Mesopotamia mostra analogie ma anche differenze nei risultati, legate agli specifici contesti e alle personalità dei protagonisti delle ricerche. In tutti i casi, l'analisi delle fonti di archivio permette di ricostruire tappe importanti della storia dell'orientalistica italiana, e consente il recupero di informazioni fondamentali per la tutela, il restauro e la conservazione di un patrimonio culturale tanto importante quanto minacciato dagli eventi degli ultimi anni

coordinano e moderano
ANACLETO D'AGOSTINO, ARTURO MARZANO E RENATA PEPICELLI